ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 6 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9579

L'OCCUPAZIONE EFFETTIVA
del Benadir.

ROMA 5 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che informazioni pervenute al Governo recano che negli scorsi giorni sono stati occupati due importanti punti al disopra di Lugh e posti in condizione di difesa. I due punti sono distanti trenta chilometri da Lugh e difendono efficacemente altrettanti sbocchi dell'interno verso il mare. L'occupazione militare sarà estesa ad altri punti dell'interno in guisa da formare un circolo di posti fortificati per poter prevenire ogni sorpresa e respingere eventuali invasioni. La sede del comando delle truppe sarà istituita a Mogadiscio.

L'Italia spenderà 45 milioni
per la ferrovia balcanica.

ROMA 5 (N). In un articolo firmato «Un diplomatico» il «Corriere d'Italia» dà qualche notizia sulle trattative per la soluzione del problema ferroviario balcanico. Per la costruzione delle ferrovie chieste dalla Serbia, la Russia non poteva affrontare una grande spesa e neppure l'Italia sola lo poteva. L'aiuto venne trovato in Francia, che oltre ad essere amica dell'Italia, ha sempre pletora di capitali da investire. L'on. Tittoni riunì nei giorni scorsi alla Consulta i capitalisti francesi concretando un accordo italo-russo-serbo-francese. La Russia entra come forza morale, e la Serbia avrà costruita la ferrovia che costerà novanta milioni, ripartiti in quote uguali fra l'Italia e la Francia. L'articolista dice che i sacrifici odierni dei nostri finanzieri saranno in avvenire rimunerativi.

LA FERROVIA SALONICCO-LARISSA
e l'atteggiamento delle potenze.

BERLINO 5 (N). Il corrispondente della «Taegliche Rundschau» ha intervistato ad Atene il ministro degli esteri di Grecia, che, rilevate le simpatie circondanti Guglielmo presso tutto il popolo greco, passò a parlare della questione delle ferrovie balcaniche. Il ministro disse che la Grecia aspira al collegamento delle ferrovie greche da Larissa alla rete internazionale presso Salonicco. Soltanto l'Inghilterra dichiarava il momento attuale a ciò inopportuno; le altre cinque grandi potenze invece appoggiarono tali aspirazioni, onde il governo greco, forte di tale appoggio, presentò già la domanda ufficiale al sultano. Quanto alle altre potenze balcaniche il ministro greco osservò che la Serbia e la Bulgaria sono già collegate alla rete ferroviaria internazionale; soltanto la Grecia ne fu finora esclusa. Egli crede quindi che le potenze balcaniche non faranno difficoltà, tanto più mirando la Grecia a scopi unicamente commerciali.

La Grecia e la naturalizzazione dei candiotti.

ATENE 5 (N). Il Governo presentò alla Camera un progetto di legge col quale si offre ai candiotti che hanno l'intenzione di stabilirsi in Grecia la possibilità di ottenere senza speciali formalità la naturalizzazione come greci.

Le gesta delle bande in Macedonia.
Eccessi di truppe turche.

ATENE 5 (Ag. ateniese). Si segnalano eccessi commessi nei villaggi greci nelle vicinanze di Monastir da parte di truppe turche che volevano vendicarsi per un combattimento sostenuto l'8 marzo presso Bukovon con una banda grecomacedone nel quale i turchi perdettero un ufficiale e sei soldati.

Si comunica da Salonicco che il notabile greco Spirydon, il quale si recava in compagnia di alcuni rumeni in carrozza da Krussovcn a Monastir, avendo lasciato per un momento la carrozza non fu più veduto ricomparire. All'indomani si trovò il suo cadavere.

L'ostruzionismo alla Scupcina serba.

BELGRADO 5 (N). Il gruppo dei deputati giovani-radicali deliberò d'incominciare domani alla Scupcina l'ostruzionismo, avendo il partito del Governo respinto nell'ultima seduta la mozione dei giovani radicali, chiedente che il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria fosse discusso prima della trattazione del bilancio.

Camera rumena.

BUCAREST 5 (N). La Camera ha prorogato di un anno la legge tendente a promuovere l'industria nazionale. Al Senato il presidente dei ministri ha presentato un progetto di legge relativo alla ratifica della convenzione coll'Austria-Ungheria per la tutela dei diritti d'autore.

L'ALLEANZA FRANCO-RUSSA.
Intervista col nuovo ambasciatore francese a Pietroburgo.

PARIGI 5 (N). Il «Temps» pubblica un'intervista col nuovo ambasciatore a Pietroburgo, ammiraglio Touchard, partito iersera per la capitale russa. L'ambasciatore, dopo alcune osservazioni sui vantaggi dell'alleanza franco-russa, disse fra altro: In riguardo diplomatico le cose interne della Russia non ci interessano. Le questioni militari naturalmente richiedono tutta la mia attenzione. Io so quanto si lavora nell'esercito e nella marina russa. Sarò molto lieto di seguire in immediata vicinanza le tendenze organizzatrici che già portano i loro frutti, nonchè di informare il nostro alleato di tutto quanto il nostro esercito e la nostra flotta hanno fatto e faranno ancora sempre per essere preparati a tutte le eventualità. Io so che in questo riguardo a Pietroburgo e a Parigi si è perfettamente d'accordo. In riguardo economico darò il mio appoggio a tutti gli sforzi che tendono a consolidare vieppiù le relazioni commerciali franco-russe.

In chiusa l'ambasciatore disse che l'alleanza franco-russa non deve inquietare alcuno, giacchè il suo unico intento è quello di mantenere l'equilibrio europeo.

Il massacro degli armeni a Wan.
Un'inchiesta.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Si conferma che il numero delle vittime dei tumulti contro gli armeni a Wan ascende a sessanta morti e cinquanta feriti. La Porta in seguito a rimostranze diplomatiche promise di avviare una severa inchiesta, e la incomincierà appena a Wan ci sarà il numero necessario di truppe. Ciò è reso necessario dall'eccitazione della popolazione musulmana. Secondo un rapporto consolare parteciparono agli eccessi contro gli armeni sia mediante sobillazione sia attivamente anche il presidente del tribunale d'appello, il direttore delle poste e due ufficiali di gendarmeria.

Una bomba nel harem del sultano.

PARIGI 5 (N). Il corrispondente del «Matin» a Costantinopoli dice sapere da una persona in condizione di essere bene informata, che una bomba, pesante dieci chilogrammi è stata scoperta nel palazzo di Yldiz Kiosck negli appartamenti riservati all'harem. La scoperta di questo ordigno ha sparso il terrore nel sultano e nel suo entourage. Molte donne ed eunuchi sono scomparsi. Si ricerca attivamente chi ha potuto far entrare questa bomba nell'harem.

CAMPBELL-BANNERMANN DIMISSIONARIO.
Asquith invitato dal re.

PARIGI 5 (Havas). Si ha da Biarritz: Un corriere qui giunto stanotte recò a re Edoardo la domanda di dimissioni del presidente dei ministri Campbell-Bannermann. Il re accettò le dimissioni inviando al dimissionario l'espressione del suo rincrescimento e della sua alta considerazione augurandogli perfetta guarigione. Il re invitò il cancelliere dello scacchiere Asquith a venire a Biarritz.

Lo scioglimento della Dieta finlandese.
Le nuove elezioni in Luglio.

STOCCOLMA 5 (N). Lo Svenska Telegramm-Bureau ha da Helsingfors che lo czar Nicolò ha emanato un ukase col quale si scioglie la Dieta finlandese col 6 aprile. Le nuove elezioni avranno luogo il 1 luglio e la nuova Dieta sarà convocata per il 1 agosto.

Le elezioni nel Portogallo.

LISBONA 5 (N). L'astensione dalle elezioni è molto minore che in passato. Si crede quindi che lo scrutinio richiederà molto maggior tempo. Fino a mezzogiorno non avvenne alcun incidente. Si prevede la vittoria dei partiti monarchici coalizzati.

PER I FATTI DI ROMA.
La fine dello sciopero generale. - I feriti. - Interrogazioni.

ROMA 5 (N). Lo sciopero generale è terminato. La città ha ripreso l'aspetto normale. Come al consueto le vetture dei trams sono uscite dal deposito, i vetturini hanno rioccupato le loro stazioni di piazza. Verso le dieci sono cominciate ad uscire le edizioni speciali dei giornali, non avendo i tipografi ripreso il lavoro che stamattina. Naturalmente non si poterono preparare affrettatamente che brevi supplementi. Tutti i giornali salutano con compiacimento la ripresa del lavoro e il ritorno dell'attività cittadina.

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» commentando lo sciopero generale stamane cessato, constata la non completa adesione ad esso delle classi lavoratrici e dice che, come le epidemie più violenti, perdono di efficacia man mano che si vanno ripetendo in uno stesso peso, così queste forme patologiche della vita sociale più spesso si ripresentano e più diminuiscono di intensità.

Lo sciopero di Roma non ebbe, nonchè il plauso, neppure il consenso della Confederazione del Lavoro di Torino, che è la suprema autorità del proletariato in Italia. Fu invece da tutti riprovato e, più che da tutti biasimato e sconfessato dai deputati socialisti il cui consiglio però non ha avuto alcuna virtù di persuasione sopra le masse.

Il «Popolo Romano» smentisce la notizia che alcuni assessori comunali di Roma abbiano dato ieri le loro dimissioni in seguito alla riunione tenuta dalla Giunta stessa nella quale riunione si sarebbe trattato dei fatti di questi giorni.

Le condizioni dei 13 operai feriti nel conflitto, che sono ricoverati alla Consolazione, migliorano sensibilmente. Sono tutti guaribili al minimo in 12 giorni, al massimo in 50.

L'on. Santini ha presentato alla presidenza della Camera le due seguenti interrogazioni: «Interrogo il Governo per conoscere se sia consentito a regi funzionari di capitanare dimostrazioni sovversive»; la seconda interrogazione è diretta al presidente del Consiglio «per conoscere il suo pensiero sull'azione dell'autorità comunale di Roma nei riguardi dell'ultimo sciopero e ai fatti che ne furono pretesto».

Comizio a Napoli, a Milano e a Bologna.

NAPOLI 5 (N). Non ostante la proibizione dell'autorità gli operai avevano deciso di tenere egualmente un comizio popolare di protesta per il conflitto di Roma in piazza del Mercato. A mezzogiorno si erano radunate un centinaio di persone soltanto, causa la pioggia torrenziale. Ma appena il presidente ebbe aperto il comizio, che fu sciolta dalla forza pubblica.

Dopo qualche lieve colluttazione la piazza fu occupata militarmente e sbarrata da tutti i lati. Nessun incidente grave.

MILANO 5 (N). Un comizio, indetto dalla Camera del Lavoro all'Arena per protestare contro l'eccidio di Roma, raccolse molta folla ma non provocò incidenti nè deliberazioni violente. Il segretario della Camera del Lavoro sconsigliò energicamente dallo sciopero generale e la grande maggioranza si mostrò del medesimo parere.

Nessun disordine; soltanto dopo il comizio un gruppetto di anarchici tentò di entrare in Galleria ma furono raggiunti dalle guardie e dai carabinieri che ne arrestarono una dozzina dei più scalmanati.

BOLOGNA 5 (N). Un comizio indetto dai rivoluzionari è abortito. Si raccolsero poche centinaia di persone che la pioggia torrenziale pose subito in fuga.

IL GIUBILEO PARLAMENTARE
dell'on. Lacava.

ROMA 5 (N). In occasione del quarantesimo anniversario di vita parlamentare del ministro Pietro Lacava, i ministri gli offrirono una bellissima targa di argento, racchiusa in un astuccio di cuoio con fregi. La targa è una riproduzione splendida d'un'opera di Giambellino di Siena. Porta incisa un'affettuosa dedica firmata da Giolitti e da tutti gli altri ministri. Altri omaggi di pergamene miniate, d'una medaglia d'oro e d'un busto furono offerti all'on. Lacava da un comitato per le onoranze, dall'alto personale del ministero, dai colleghi deputati e da varie rappresentanze. Stasera in una grande sala del restaurant «All'orologio» vi fu un banchetto di centodieci coperti, offerto dai lucani residenti a Roma al Lacava. La sala e la tavola erano adorne di fiori. Al banchetto presero parte numerosi deputati. Al levare delle mense si pronunciarono brindisi e discorsi.

Per i caduti nelle X giornate di Brescia.

BRESCIA 5 (N). Stamane il sindaco, la giunta, le rappresentanze degli istituti di beneficenza e scolastici, e le associazioni operaie liberali, si recarono in corteo con musiche e bandiere verso il cimitero per deporre corone e fiori sulle tombe dei caduti nelle dieci giornate del 1849. Causa però la forte pioggia il corteo non potè proseguire fino al cimitero.

LA „DANTE ALIGHIERI"
nell'Argentina e nell'Uruguay.

ROMA 5 (N). La direzione centrale della «Dante Alighieri» annuncia che il 2 maggio prossimo venturo partirà per l'Argentina e per l'Uruguay la scrittrice Cesarina Lupali Guelfi per tenere alcune conferenze, fra le quali una commemorazione di De Amicis, per incarico della «Dante Alighieri» nell'intento di fondare un Comitato femminile.

Inoltre la signora Lupali Guelfi visiterà le scuole italiane e studierà qualche recentissima istituzione di quei paesi. Dal Ministro degli Esteri e dalla «Dante Alighieri stessa è stata data comunicazione della cosa alle autorità italiane di Buenos Aires e di Montevideo.

Il dott. Charcot ritorna al Polo Sud.

PARIGI 5 (N). Il dottor Charcot ha tenuto iersera al Trocadero una interessante conferenza in occasione della sua prossima spedizione. Il conferenziere ha voluto spiegare che lo scopo che si prefiggeva era unicamente scientifico: ha spiegato le ragioni per cui va al Polo sud mentre tutti dirigono le loro ricerche al Polo Nord.

Il dottor Charcot vorrebbe riservare ad un francese l'onore di scoprire delle terre che per la loro estensione sono equivalenti all'Europa ed all'Australia riunite. Spera che la sua prossima spedizione, incoraggiata e sovvenzionata dall'Accademia delle scienze e dal Parlamento, sarà certamente feconda dal punto di vista del problema rimasto finora oscuro.

Gli imperiali di Germania in Sicilia

MESSINA 5 (N). Stamane gli imperiali sono rimasti a bordo del Hohenzollern, ove assistettero ad un servizio religioso. Alle 13.30 l'imperatrice, la principessina Vittoria e il principe Augusto, accompagnati da una dama di corte, la contessa Rantzau, e da due gentiluomini di corte, sbarcati al pontile, presso la stazione del "ferryboat», adorno di piante e tappeti, montarono in un treno espresso partito per Taormina. Alle 14 l'imperatore ha lasciato il «Hohenzollern». Allo sbarcadero si trovavano a riceverlo il prefetto, il sindaco e gran folla, trattenuta da cordoni di truppa.

L'imperatore è partito tra le acclamazioni per recarsi alla villa Sanderson a prendere il the.

Accompagnavano l'imperatore il sig. Sanderson e la maggior parte dei personaggi del seguito, occupanti quattro carrozze. Il tempo è splendido.

TAORMINA 5 (N). Alle 14.40, proveniente da Messina con un treno espresso, è scesa alla stazione Giardini l'imperatrice, la principessa Vittoria e il principe Augusto ricevuti dalle autorità e fatti segno a calde ovazioni della folla. Di là vennero in vettura a Taormina.

Guglielmo non visiterà l'Albania.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Si dice che l'imperatore Guglielmo ha abbandonata l'intenzione di visitare la costa albanese per cui la commissione turca incarita di rendergli omaggio si recherà direttamente a Corfù. Si ritiene improbabile che l'imperatore Guglelmo accetti l'invito di recarsi a Costantinopoli.

Trattati arbitrali.

WASHINGTON 5 (N). Oggi furono firmati i trattati arbitrali tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Norvegia, stipulati sulla base dei trattati anteriormente esistenti.

La «serrata» dell'industria edile a Parigi.

PARIGI 5 (N). Il «Figaro» ha intervistato il presidente di una delle commissioni municipali che non crede per ora che l'ufficio del consiglio comunale possa intervenire nel conflitto fra i costruttori ed i muratori. Il ministro Viviani si è trattenuto della questione col presidente del consiglio municipale il quale ha recato delle informazioni precise sulla statistica municipale concernente il numero degli operai colpiti dalla «serrata». Il presidente e l'ufficio del consiglio municipale dovranno prendere, d'accordo col prefetto, le misure che la situazione consiglia, specialmente circa i lavori del Metropolitano. Non si parlava ieri di riunire il consiglio municipale la cui sessione è chiusa.

Il «Figaro» dice che alla Borsa del lavoro si considera la situazione con un certo ottimismo. L'opinione generale al consiglio sindacale degli operai muratori è che i padroni cederanno per i primi. Il consiglio sindacale si è riunito iersera per studiare le misure da prendere. Distribuzioni di minestra saranno organizzate in vari quartieri ove si trovano i cantieri.

Il duca degli Abruzzi a Roma. ROMA 5 (N). I giornali recano che il duca degli Abruzzi è arrivato qui per far visita al re, alla regina e alla regina madre.

Un congresso di matematici a Roma. ROMA 5 (N). Domattina alle ore 10, nella sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio avrà luogo la inaugurazione del IV Congresso internazionale dei matematici, alla presenza del re che già ne assunse l'alto patronato.

Le numerose iscrizioni - finora oltre 400 - di congressisti di tutte le nazioni, tra cui figurano le maggiori illustrazioni della scienza, gli importanti tesori di discussioni annunciati, assicurano a questa riunione un pieno successo.

Tra i festeggiamenti offerti ai congressisti figurano un ricevimento nell'aula magna dell'Università di Roma domenica 5 alle ore 21, un ricevimento al Museo Capitolino mercoledì 8 alle ore 22, una visita al Palatino per invito del ministro della Pubblica Istruzione giovedì 9 alle ore 15, un concerto orchestrale al Corea lo stesso giorno alle ore 21 ed una gita a Villa Adriana e a Tivoli domenica 12 aprile.

La regina di Svezia a Venezia. VENEZIA 5 (N). Alle 12.35, col direttissimo proveniente da Milano è giunta la regina Vittoria di Svezia, accompagnata da due dame di Corte e da numeroso seguito. La regina viaggia in istretto incognito, sotto il nome di contessa Tallagare. E' scesa all'Hotel Danieli. Si tratterrà a Venezia tutto l'aprile.

La squadra a. u. ALGERI 5 (N). La squadra a. u. é giunta qui stamane.

La morte del M.o Gaetano Coronaro.

MILANO 5 (N). Quasi d'improvviso, dopo pochi giorni di malattia è morto Gaetano Coronaro, vicentino, di 55 anni che fu allievo del Conservatorio di Milano (Verdi), dove poi succedette sulla cattedra d'alta composizione a Dominiceti succeduto pure a Ponchielli. Era professore reputato e valoroso. Tentò con buona fortuna il teatro e si ricordano di lui le opere «Un tramonto», «la Creola», «Malacarne». Scrisse pure apprezzate composizioni scientifiche e pianistiche. Era fratello del maestro Gellio Coronaro.

Il busto di Clemente VIII.

ROMA 5 (N). Il «Popolo Romano» ha da Frascati che in seguito ad attive indagini si è potuto ricuperare, interrato nella località Fontana Vecchia il busto in bronzo di Papa Clemente VIII, trafugato dalla Villa Aldobrandini in Frascati.

Una fabbrica di pianoforti, in fiamme.

MARSIGLIA 5 (N). La fabbrica di pianoforti Boisselot è stata quasi interamente distrutta iersera da un incendio. I danni sono calcolati a parecchie centinaia di migliaia di franchi.

Esplosione in una miniera.

RIMA MURANY 5 (U. B.) In questa miniera iersera avvenne un'esplosione di dinamite. Due minatori rimasero feriti mortalmente e furono trasportati all'ospedale.

Truffatore fuggito.

MADRID 5 (N). Il «Correo» reca che un appaltatore delle tasse della provincia di Almeria ha defraudato 8,400.000 pesetas ed è fuggito all'estero.

Disgrazie automobilistiche.

PADOVA 5 (N). Oggi si correva la gara automobilistica sul circuito Padova-Bovolenta. All'altezza del ponte di Salboro, un'automobile «Itala», guidata dal conte Daltorto, non partecipante alla corsa, ha investito un gruppo di persone. Vi sono un morto, Guido Valdemarin, quindicenne, figlio del cancelliere del Tribunale di Padova, e sei feriti più o meno gravi.

La grande corsa internazionale ciclistica Milano - San Remo.

SAN REMO 5 (N). Stamane alle 6 da Milano, è stata data la partenza ai ciclisti che partecipano alla corsa internazionale Milano-San Remo.

Su 80 inscritti, partirono 48, sotto una pioggia dirotta che li accompagnò per tutto il percorso.

Malgrado ciò in tutte le città e paesi lungo il percorso erano attesi da molta gente. Qui, a San Remo l'attesa era straordinaria.

Alle 5.18' giunse primo il belga Vanhauvert, seguito a 3 minuti di distanza dal milanese Ganna; alle 5.25', terzo Pothier francese; alle 5.35, lo svizzero Ringeval, poi Trousselier, Lequatre, Rossignol; poi gli altri. Che si sappia, durante la corsa non è accaduto alcun incidente.

Le gare motonautiche a Monaco.
Un canotto incendiato.

MONACO 5 (N). Ieri sera verso l'imbrunire mentre faceva la prima prova per la gara odierna il bellissimo canotto «Fiat-Gallinari» s'incendiò, avendo preso fuoco la benzina. In un attimo il canotto fu una fiammata. I tre uomini dell'equipaggio, dovettero gettarsi in mare per salvarsi, avendo già due di essi riportato gravi ustioni alle mani. Un rimorchiatore accorse in loro aiuto e li salvò. Il canotto, dopo circa venti minuti colò a picco.

Stamane il «Fiat-Gallinari», è stato ripescato; è ridotto alla sola armatura in ferro della piattaforma sulla quale appoggiavano i due motori. Questi che erano stati costruiti dalla fabbrica «Fiat» erano ad otto cilindri, sviluppavano 200 H. P. ciascuno, ed allorchè funzionavano insieme la loro forza raggiungeva 475 H. P. in modo da imprimere al battello la velocità di 80 chilometri all'ora.

Stamane con vento fresco da maestro, si è iniziata la corsa dei "cruisers» sul percorso di 50 chilometri. Durante tale gara è caduta pioggia dirotta mista a grandine. In ore 1.42'50" è giunto primo «Mais ye vais piover», secondo in ore 1.52'8", è giunto «Nautilus Matel», terzo in ore 1.56'11" «Delahaye Nautilus». Gli altri tutti si ritirarono causa il cattivo tempo, il quale non impedì che alla gara assistesse molta gente.

Nel pomeriggio, cessata la pioggia e con mare calmo, seguì la corsa dei "Racers», sullo stesso percorso di 50 chilometri. La corsa fu vinta dal canotto "Rapiere» in 57 minuti e 42"; secondo in minuti 60, e 37" il «Delahaye Nautilus», terzo in ore 1.03'54" il canotto «Ricochet».

Le corse al trotto a Milano.
Il primo dei grandi premi d'allevamento.

MILANO 5 (N). Non ostante il tempo che si mantenne sempre minaccioso l'ippodromo di Turro era oggi affollatissimo. I risultati delle corse furono i seguenti:

Prima corsa, premio Bergamo lire 1300, per puledri e puledre di 4 anni, nati nel Regno, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Tredici inscritti, sette partenti. Nella prima prova, giunge primo «Principe» di G. Sesana, partito a 1629 m., in 2'33"²/₅; secondo «Ocitoe Kuser» di Gobbetti, partito a 1619 m., terzo «Otello» a 1629 m., del cav. Rossi. Nella seconda: primo «Ocitoe Kuser» in 2'33"; secondo «Charming-Aurora» di Di Bagno e Barbetta; terzo «Envieu» di Branchini. Nella terza: primo «Ocitoe-Kuser» in 2'34"¹/₅; secondo «Charming-Aurora» a 1609 m.; terzo «Otello».

Seconda corsa, premio Ferrara, (internazionale), lire 2000, per cavalli e cavalle di 3 anni e altre di ogni paese, sulla distanza minima di 1609 m., vincere due prove, 14 iscritti, sette partenti. La prima prova è vinta da «Nizzardo» partito a 1649 m., del cav. Rossi, in 2'26"¹/₅; seconda l'ottima «Gallia», a 1629 m.; terzo «Grattan-Bells» partito a 1689 m. La seconda e la terza sono state vinte molto facilmente da «Wainscott» partita a 1619 m., in 2'23", e rispettivamente in 2'23"⁴/₅, seguito sempre da «Grattan-Bells» e da «Nizzardo».

Terza corsa, premio allevamento, per puledri di 3 anni, lire 10 mila, (4500 al primo, e 500 lire all'allevatore, 2000 al secondo, 1500 al terzo, 1000 al quarto e 500 al quinto). Vincere due prove sulla distanza di 1609 metri. Nove inscritti, otto partenti. La prima prova è vinta da «Cleveland» di G. Sesana in 2'29"⁴/₅; secondo «Burano» di G. Lamma, terzo «Elisir Kuser» della scuderia ambrosiana. Nella seconda prova, è nuovamente primo «Cleveland» in 2'29"³/₅, secondo «Elisir Kuser», terzo «San Geminiano» dei fratelli Giorgi.

Quarta corsa, premio di Compensazione, lire 1000, per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, vincere due prove, distanza minima di 1609 metri. Nove partenti. La prima prova è vinta da «Nafta» del cav. Rossi, in 2'39", partita a 1729 metri; secondo «Zembla» di T. Bellini, partita a 1669; terzo «Charmig Fly», partito a 1729. Nella seconda giunge primo «Zembla» in 2'30"; secondo «Charming Fly», terzo «Nafta». Nella terza, primo «Manfredi» poi «Nafta» e «Charming Fly». Nella quarta, decisiva, corrono i tre primi arrivati e giunge prima «Zembla», secondo «Nafta», terzo «Manfredi».

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 5 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Premio di Romans cor 2300; metri 2500. Arrivò primo «Baronesse» (1.33'9 al km.); secondo "Lion Turner»: terzo «Colonel». Corsero 8. Totalizzatore: 85.10. Piazzati: 45, 46, 50 : 20.

II. Premio King Wilkes. Cor. 2300; metri 2100. Arrivò primo «Fereno» (134'7 al km.); secondo «Kontras S.»; terzo "Fereno B». Corsero 4, Totalizzatore: 169 : 10. Piazzati 66, 41 : 20.

III. Premio di Padova. Cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo "St. Valiant Vincent» (1.29'7 al km.); secondo «Virginia Jay»; terzo "Bruder Straubinger". Corsero 5. Totalizzatore: 25 : 10. Piazzati: 25, 27 : 20.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(12)

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Intanto il potente banchiere Zarenine, rientrato nel suo studio, rimasto un minuto in piedi, fermo, con il capo fra le mani, nel tumulto di pensieri dolorosi che lo agitava, riandato come per istinto a tutta l'aggrovigliata storia della Compagnia Cantobercy delle miniere Sud Amurray, intuì fermissimamente la verità dell'annunzio terribile datogli dal suo ex-agente segreto bancario Usting, e, ripreso dalla folle passione degli affari, si precipitò sul telefono dando ordini e controordini, adunò il suo personale di banca più fido, discusse, progettò, stabilì tutto un piano, e mezz'ora dopo la sua posizione finanziaria poteva giudicarsi salva.

Così fosse stato salvo ora dinanzi agli occhi dell'adorata sua figliuola Sonia!

Ah, la terribile rivelazione sfuggita all'Usting! Ed essa l'aveva udita, un momento prima, là dal salotto! Ed era tosto fuggita... Perchè? Quella sua figliuola, che sempre aveva dubitato, ora conosceva il delitto di lui, di suo padre, «quel delitto!» Salvo dalla rovina finanziaria per precipitare in quella ben più orribile di quanto aveva di più sacro: l'amore e la stima della propria figliuola!

Senza più pensare a nulla, dal salotto si precipitò nelle altre camere, uscì nel giardino, salì negli appartamenti di Sonia, e domandatone ai servi seppe da questi che la signorina era uscita a precipizio, mezz'ora prima, accompagnata dalla cameriera Magda, in preda a grande eccitazione...

L'infelice padre, là, nel ricchissimo gabinetto da lavoro della figliuola, si lasciò cadere sopra una sedia, si strinse il capo fra le mani e pianse.

Vladimiro Usting, non appena uscito dal palazzo Zarenine attraversò la via Oremburg entrando nell'ampio Viale di Pietro il Grande, senza poter pensare subito se realmente egli doveva tosto correre a rifugiarsi dalla celebre cortigiana Sara, od invece cercare altrove ed in altro modo la salvezza, per conservarsi libero nelle sue azioni.

Dalla sera prima fino all'istante presente, in poche ore era passato attraverso ad un tale turbinio d'avventure e di emozioni, ch'eragli quasi impossibile, in breve momento, riadunare i suoi pensieri e prendere una qualsiasi risoluzione.

E però, fermatosi tra la folla gaia del gran Viale, era assorto quasi in una visione lontana - nella visione paradisiaca del volto di Lei, della Sonia adorata che aveva intravveduto nello studio di Zarenine - e intanto quasi inconsciamente risolveva di recarsi dalla cortigiana Sara, e stava appunto per far cenno ad un cocchiere di fermarsi, quando quasi fu urtato da un chiassoso e petulante ragazzino venditore d'arancie che gli urlò sotto il mento il grido consueto:

— Belle arancie vere di Sicilia! - e sottovoce, e con molta confidenza, dando una tiratina alle falde dell'abito del giovane dottore: - Signoria, attento, - gli disse - c'è là, sotto quella porticina, all'angolo del vicolo dei Ginghi, una signora che le vuole parlar subito. Ella mi ha detto: - Eccoti due «grivne» se tosto avverti quel giovine là, bruno, pallido, vestito di grigio, che esce ora dalla via di Oremburg; se lo avverti che qui c'è una signora che gli vuol parlare... E va bene, signoria, la commissione fatta? Aggiunga una manciata di «kopeki» alle «grivne» già datemi dalla buona signora

Vladimiro Usting seguì con lo sguardo l'indicazione del ragazzo, e vide, sotto una porticina, nell'andito semibuio, una giovine donna che lo guardava. Diffidò un momento, ma poi la curiosità lo vinse; ed anche la speranza, una speranza vaga, alla quale quasi non osava pensare.

Pose nella mano aperta dell'aranciaio alcuni «kopeki», e attraversato il Viale entrò senz'altro sotto la porticina, nell'andito semibuio, salutando la sconosciuta che subito gli parlò concitatamente guardandosi intorno spaurita, tremante.

— Non mi riconoscete, dottore Usting, sotto questi veli, non è vero? Sono la principessa Olga Sobieski...

— Voi, voi! - balbettò il govane, come smarrito, vinto insieme dalla gioia dell'incontro e dalla inaspettata sorpresa. Ma come mai avete riconosciuto? E perchè eravate qui? Dopo tanto tempo, tante disdette, tante sventure!

— Zitto, zitto... parleremo fra breve, a lungo, amico mio: ora vi basti sapere questo, che è necessarissimo sappiate subito: vivo a fianco di Sonia Zarenine, sotto le spoglie di cameriera, col nome di Magda Voulicevic; lei sola, la nostra Sonia, mi conosce: sempre per la nostra Polonia adorata! E' Sonia che vi aspetta, vi ha visto e riconosciuto: corriamo da lei.

— Sonia che mi aspetta! - mormorò Vladimiro giungendo le mani.

— Sì, sì, bambino... Animo, è qui a due passi, in una carrozza di piazza nel vicolo dei Ginghi... E' fuori di sè, ha udito il vostro dialogo con suo padre; bisogna provvedere, discutere, parlare a lungo, andiamo a casa di un'umile insegnante di parte nostra... - ed afferratolo per un braccio lo spinse fuori dalla porticina, facendolo svoltare nel veicolo, verso la carrozza ferma, i cui sportelli eran protetti dalle tendine nere abbassate.

A Vladimiro il cuore batteva impetuosamente; nell'ansia del gaudio imminente di rivedere la amatissima Sonia ebbe tuttavia un istante di esitazione quasi sgomento della suprema gioia che lo aspettava; e fermatosi un attimo, palpitante, quasi a scusare la sua esitazione, mormorò alla principessa Olga:

— E voi, principessa, siate sincera... avete sempre creduto alla mia onestà, alla mia innocenza?

— Oh Vladimiro!

— Allora andiamo, sì... Dio mio, ti ringrazio!

La carrozza era a pochi passi, e come i due vi giunsero, la principessa Olga, la finta cameriera Magda, aperse ella stessa lo sportello guardandosi intorno cautamente, intanto che il giovane, tremante di commozione, a capo scoperto, saliva dentro l'umile veicolo dove rincantucciata sui cuscini, pallida, quasi svenuta, Sonia lo aspettava.

Magda salì essa pure nel legno, che mosse pronto, uscendo dal vicolo ed entrando nel Viale di Pietro il Grande.

Vladimiro si chinò smarrito sull'amatissima creatura che da cinque anni più non aveva visto, le afferrò una mano portandosela alle labbra convulsamente, ma non potè parlare; singhiozzò come un fanciullo sotto lo sguardo ardente di lei che più forte seppe subito dominarsi, ebbe subito tanta fermezza da potergli parlare:

— Dopo tanti anni, Vladimiro! Ed in un momento tragico, spaventoso! Perchè non possiamo dirci tutto in una sola parola che riassuma il passato, il presente e le speranze del nostro avvenire?

— Questa sola parola è «amore», Sonia; ora non ne saprei altre; in questo momento son così felice! Ti ho sempre adorato ed ho sempre sperato...,

IV. Premio Benedict. Cor. 3000; metri 2700. Arrivò primo «Jubilar» (1.34'1 al km.); secondo "Excelsior"; terzo «Daisy». Corsero 5. Totalizzatore: 37 : 10. Piazzati: 26, 23 : 20.

V. "Pavillon-Handicap. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo "Aegir» (1,35'9 al km.); secondo "Alba»; terzo «Jansen". Corsero 10. Totalizzatore: 65 : 10. Piazzati: 48, 56, 57 : 20.

VI. Corsa di puledri. Cor. 1700: metri 1700. Arrivò primo «Pepsi» (1.40'2 al km.); secondo «Dillon»; terzo «Johanna L.». Corsero 10. Totalizzatore: 105 : 10. Piazzati: 49, 109, 48 : 20.

VII. Handicap del club per lo sport del trotto. Cor. 1700; metri 2600. Arrivò primo «Zella» (1.37'6 al km.); secondo «Lunedì»; terzo «Adam T." Corsero 10. Totalizzatore: 45 : 10. Piazzati 28, 97, 89 : 20.

VII. Corsa di commiato. Cor. 1700; metri 2500. Arrivò primo «Sziltya» (1.38'6 al km.); secondo "Antrima"; terzo «Trick» Corsero 8. Totalizzatore: 64 : 10. Piazzati: 36, 33, 27 : 20.

CRONACA LOCALE

La commemorazione di Edmondo De Amicis all'Università del popolo.

Folla immensa di fedeli al popolare scrittore che l'Italia piange si adunò nella palestra della Società di Ginnastica per ascoltare la parola di Giuseppe Tarozzi. Bello, aitante, giovanile, sul busto francamente modellato dal Rathmann che sorgeva tra il verde dei sempreviví, il De Amicis era richiamato alla memoria del suo popolo fervente. Degno atto di omaggio sulla sua tomba, degna illuminazione, degna celebrazione dello spirito di lui fu il discorso ispirato da un profondo amore che il prof. Tarozzi tenne dinanzi a quel busto e a quella folla.

Il De Amicis che primo conobbero gli italiani, il De Amicis de «La vita militare», era una di quelle anime nelle quali l'affettività non è debolezza; anzi forza intima di vita che si sprigiona a ogni moto generoso.

Il pubblico lo comprese e lo ammirò. Il pubblico dei lettori di libri non è folla in sè stesso; è composto di individualità singole: lo scrittore vi diffonde, vi fa circolare la virtù che è più propria al suo spirito, e forma la folla, l'umanità. Nel De Amicis fu questa virtù la simpatia umana. Amava le persone sulle quali cadeva il suo sguardo; la sua indagine analitica moveva da un impulso primo che era d'amore. Tanto più lo comprese e lo ammirò il pubblico: tanto meno la critica, rappresentante il pessimismo letterario dei tempi suoi. Ravvisare il male della vita con spietata oggettività, essere severi alla vita con sdegnoso ripudio delle sue illusioni: "imbevuta di tali principi, la critica domandava al De Amicis energie cupe di concezione e di espressione che non erano in lui. Altre energie erano le sue: quelle di chi vede nell'animo umano un primitivo impulso verso il bene dell'esistenza; quelle di chi vede nell'amore il possente cemento che consolida l'edificio dell'umanità.

Questa aspirazione verso il bene, questa umana simpatia, ricercò il prof. Tarozzi con diffusa e ingegnosa analisi attraverso tutta l'opera di Edmondo De Amicis. E potè mostrare come la simpatia umana di lui avvolgesse non pur gli esseri, ma le cose, le cose che si rivelano soltanto al poeta, onde nei suoi libri di viaggi la descrizione è sempre calda, penetrata di sentimento, commossa anche laddove non è fantasiosa; e potè mostrare come in ogni uomo egli cercasse per intimo bisogno la personificazione di un suo sentimento di bontà; e mostrò infine come la disposizione stessa del suo spirito, alieno da ogni disprezzo, gli desse una particolare facoltà percettiva delle piccole cose, delle minuzie sfuggenti, dei nonnulla, delle sfumature, che venivano ad acquistar nel suo spirito nuovo valore e nuovo risalto di vita e d'arte.

Talvolta, da questa sua facoltà ricavava i fini bozzetti umoristici, le figurette particolareggiate e pure, agili e sciolte della sua maniera; talvolta ne ricavava il profondo libro di osservazione dell'uomo sociale seguito a passo a passo: il «Romanzo d'un maestro». La modestia doveva essere una virtù del suo spirito; ed era. Modesto, non prendeva mai coi confratelli di letteratura anche più oscuri i toni altezzosi che troppo spesso si permettevano essi verso di lui; modesto, avendo dedicato alla lingua italiana lo studio di tutta la vita, essendo maestro ormai delle sue espressioni innumerevoli, le consacrava il libro dell'amor suo, l'«Idioma gentile», con l'umiltà di chi deve tutto ancora imparare.

Al discorso concettoso seguì la perorazione, calda, eloquente, ammonitrice: e fu il busto del De Amicis additato alla folla: il busto dell'educatore forte e indulgente, dell'amico benigno e fedele, che con la costanza di tutta la laboriosa sua vita insegnò al popolo italiano: Tu devi e tu puoi. — E la folla addensata nella palestra scoppiò in una lunga acclamazione, più volte evocando il prof. Tarozzi al suo fragoroso saluto.

* Il chiaro prof. Giuseppe Tarozzi terrà questa sera alle 8.15 nella sala della Borsa una seconda conferenza. Parlerà sulla filosofia nella vita contemporanea.

* Domani nella scuola di via Giotto il prof. Baccio Ziliotto continuerà il corso di lezioni sulla storia della letteratura istriana.

Gli apprendisti nelle panetterie.
Un comizio contro una concessione luogotenenziale.

Iermattina alle 10, alle Sedi riunite, fu tenuto un pubblico comizio indetto dalla Lega tra fornai per protestare contro la concessione fatta dalla Luogotenenza ai padroni di panetteria, accordando loro di tenere alle proprie dipendenze un numero di apprendisti maggiore di quello che gli operai avrebbero desiderato.

Presiedeva il comizio il sig. Ziberna. Il relatore sig. Kermolj rileva che la Luogotenenza, con rescritto del 28 febbraio u. s., approvò la domanda del Consorzio dei pistori di tenere nelle panetterie un apprendista per ogni due operai. Sinora invece era permesso di tenere un apprendista per ogni tre operai.

I padroni di panetteria già dal 1904 manifestavano il pensiero di allargare la cerchia di tenuta degli appredisti, e nel 1906 avevano fatta domanda alla Luogotenenza di tenerne uno per ogni due operai, ma a questa proposta gli operai si opposero e quell'autorità, condividendo le loro vedute, respinse la domanda dei principali, osservando che con un numero così largo di apprendisti non si sarebbe potuto effettuare la sorveglianza necessaria per far loro imparare convenientemente il mestiere. Il Consorzio ha rinnovato la domanda, ed ora la Luogotenenza ha conceduto ciò che un anno prima aveva negato. Nessun fatto nuovo - dice il relatore - è sopraggiunto: perchè la Luogotenenza ha cambiato la sua opinione? Allora, come adesso, gli apprendisti venivano adoperati dai principali, per sbrigare bisogne che col mestiere non hanno stretto rapporto. Si vedono continuamente gli apprendisti occupati a spazzare i magazzini, e girare per la città per commissioni, fra le quali la più frequente è quella di andare in cerca di trucioli per accendere il forno. I contratti di tirocinio che dovrebbero essere stipulati fra principali e genitori o tutori degli apprendisti in seno al Consorzio, sono rari, motivo per cui non pochi sono i ragazzi che dopo un anno e più di occupazione in qualche panetteria, abbandonano il mestiere, e rimangono degli spostati.

Questo stato di cose che danneggia l'industria, arreca danno anche agli operai, i quali ritengono di essere in numero sufficiente per la piazza, e, se mai il numero loro dovesse aumentare, desiderano che ciò avvenga in modo che gli apprendisti sieno allevati con criteri che possono far onore all'industria, ed in numero da non aumentare la falange degli operai disoccupati. Di fronte a queste considerazioni, l'oratore propone di protestare contro la concessione della Luogotenenza e di ricorrere al Ministero. Propone, inoltre, di portare a conoscenza del Ministero che l'industria del pane nella nostra città si mantiene sempre allo stato primitivo, che già ora i consortisti tengono alle loro dipendenze maggior numero di apprendisti di quanto lo statuto prescrive; che i principali non si attengono alle prescrizioni di legge sulla tenuta degli apprendisti; che vi è costantemente sulla piazza gran numero di operai disoccupati; che gli apprendisti, come ora sono tenuti, divengono per lo più degli spostati; di chiedere, quindi, al Ministero di annullare la decisione luogotenenziale e rimettere le cose allo stato primitivo, permettendo, cioè, che venga tenuto un apprendista per ogni tre operai.

Dopo animata discussione, l'assemblea approva unanime la protesta come proposta dall'oratore. Viene quindi raccomandato agli intervenuti di sorvegliare sulla formazione delle liste per i Tribunali industriali e poscia il presidente dichiara sciolto il comizio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Domenica Exner dalla famiglia Banelli cor. 20.

VI contributo del Sabba romantico cor. 6.

Associazione Patria. Domani, martedì, alla Patria seguirà la solita conversazione. Il convegno è fissato per le 8.

Nuovo chimico tecnico. Il concittadino signor Amedeo Zanolla, assolti gli studi superiori al Museo industriale di Vienna, ottenne il diploma di chimico tecnico.

Trasferimenti alla Posta. In seguito a recenti pensionamenti nel personale della Posta, la direzione dell'Ufficio centrale della Posta è stata affidata al controllore superiore signor Suppan che ha condotto finora l'ufficio postale del Tergesteo in modo veramente encomiabile sotto ogni riguardo, accaparrandosi le simpatie e la stima del pubblico che affluisce in quel rione. A sostituto venne destinato il controllore superiore signor Nasso, altro integerrimo funzionario, che per molti anni ha diretto l'ufficio postale di Piazza Giuseppina meritandosi lodi generali.

L'orribile fine di un povero pazzo.
Perito tra le fiamme!

Ieri notte scoppiò un incendio in casa dei coniugi Antonio ed Albina Derossi, al secondo piano della casa N. 1 del vicolo San Fortunato. Il Derossi sorpreso nel sonno dal divampare dell'incendio perì tra le fiamme.

Mentecatto.

Il Derossi, che per parecchio tempo era stato rinchiuso nel manicomio come demente, da cinque anni si trovava in seno alla sua famiglia, composta della moglie e di una figlia a nome Vittoria, la quale dirige un asilo infantile nella casa stessa. Le due donne, appreso dai medici che il marito e rispettivo padre era tranquillissimo, avevano voluto tenerselo vicino. Anche a casa, il povero vecchio (ora aveva 78 anni) si mantenne tranquillo, ma, dormendo buona parte della giornata, alla notte appariva inquieto. E la moglie, temendo che lo sventurato avesse a cadere dal letto, decise, d'accordo con la figlia, di metterlo a dormire in una cameretta vicina alla loro, su un semplice materasso. Il vecchietto ci si acconciò di buon grado e da allora trascorse le notti in modo relativamente calmo.

L'incendio.

Ieri notte verso le 8, la signorina Derossi si svegliò di soprassalto. La camera, nella quale dormiva con la madre, era invasa da denso fumo! La giovane, spaventata, scosse la madre: poi, scesa lestamente dal letto, corse ad aprire le finestre scongiurando così il pericolo di morire asfissiate; poi, insieme alla madre, non tardò a scoprire che il fumo proveniva dalla stanzetta in cui dormiva il povero uomo. Figurarsi la loro disperazione, quando, aperta la porta, videro il vecchietto steso esanime sul materasso, avvolto dalle fiamme.

Tentativo di salvataggio.

Le due donne, però, riuscirono a conservare un po' di sangue freddo; ed entrarono coraggiosamente nella stanzetta che era totalmente invasa da densissimo fumo. Un minuto dopo, riuscite con grande pericolo a strappare il misero corpo dall'elemento divoratore, trasportavano lo sventurato nell'andito.

Il Derossi aveva le carni annerite e una gamba completamente carbonizzata: non dava più segno di vita! Nondimeno le due donne, uscite sulle scale si diedero a gridare, facendo accorrere alcuni vicini, ad uno dei quali diedero l'incarico di recarsi a telefonare alla Guardia medica e ai vigili.

Morto! — L'opera dei vigili.

Poco dopo comparve sul luogo il dott. Bolmarcich, ma non gli rimase che il triste compito di constatare il decesso del povero vecchio.

I vigili, avvertiti telefonicamente da certo Emilio Gregorich, accorsero subito con due treni dell'appostamento principale e uno di via Gioachino Rossini agli ordini del luogotenente Chaudoin e trovarono che nella camera del Derossi il fuoco aveva bruciato il materasso e il pavimento per circa otto metri quadrati, attaccando le travi e spaccando l'intonaco della volta dello stanzone sottostante, adibito ad uso scuola dei bambini dell'asilo. I vigili lavorarono circa un'ora e se ne andarono dopo essersi ben convinti che di fuoco non c'era più traccia.

Le cause.

L'incendio non fu certamente appiccato intenzionalmente dal povero pazzo, ma probabilmente fu causato dal rovesciarsi d'una candela, che fu trovata accanto al materasso.

È probabile pure che, avendo il pazzo acceso del carbone in uno scaldino di rame, e che fu pure trovato nella stanza, qualche bragia caduta abbia dato fuoco al materasso.

Le manie del vecchio.

Il povero Derossi aveva parecchie stranezze - però non pericolose. - Tutti i mobili della sua stanza erano stati da lui rivolti verso la finestra in modo che, chi vi entrava non vi vedeva che la parte posteriore. Inoltre era solito di avvolgere ogni piccolo oggetto che capitava in suo possesso in moltissimi fogli di carta e lo riponeva poi in una scatola di zolfanelli che pure incartava. Di questi pacchetti ne furono trovati nella stanza a centinaia.

Di solito al vecchio non si lasciavano in mano materie infiammabili, ma sembra che ierl'altro egli si sia impadronito di nascosto di una scatola di fiammiferi.

Il danno.

Il danno materiale prodotto dall'incendio colpisce principalmente il proprietario dello stabile il quale ne avrà per circa 500 corone. I mobili e oggetti di casa della famiglia Derossi restarono incolumi, eccetto il materasso che andò distrutto.

Morte improvvisa. Clemente Maferetich, abitante presso l'affittaletti Santa Campana, in via di Riborgo N. 19, ieri mattina alle 6, uscendo da casa, gettò casualmente lo sguardo nel cortile e nel mezzo di questo vide steso il corpo di un uomo. Avvicinatosi, il Maferetich ravvisò il suo camerata Luigi Rinaldi. Sulle prime l'operaio credette che il Rinaldi fosse ubriaco ma, chinatosi su di lui, si accorse con terrore che non respirava più. Fu subito avvertita la Società «Igea» e un momento dopo comparve sul luogo il dott. Terca il quale constatò che il Rinaldi era morto, molto probabilmente in seguito ad aneurisma.

La polizia, avvertita del fatto, inviò sul luogo un ispettore, il quale, esauriti i rilievi di legge, fece trasportare la salma, col carro dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Nelle saccoccie del defunto si trovarono 12 corone e 84 centesimi. Il Rinaldi aveva 42 anni ed era da Persico presso Udine.

Apoplessia. Ieri mattina la contadina Maria Zornada, di 54 anni, abitante in Guardiella N. 148, mentre accudiva alle faccende di casa, fu colta da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi constatò trattarsi di apoplessia. Alle sei pom. la poveretta spirò.

La caduta d'una piccina. La piccina di 18 mesi, Gisella Pichel, abitante in via del Molino a vento N. 12, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro. Per le cure necessarie fu portata alla Guardia medica.

Disgraziato accidente. Il bambino di 4 anni, Domenico Carneli, abitante in via dei Pallini N. 3, essendogli caduto ieri sul capo un candeliere, riportò una ferita di taglio. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Piccolo incendio. Ieri notte alle 12.30, i vigili dell'appostamento di via della Loggia, furono avvertiti da Antonio Borgnolo, che era scoppiato un incendio nella casa al n. 22 di via Ribergo. Recatisi colà con una pompa a mano, trovarono che avevano preso fuoco le immondizie depositate in un bottino, nell'atrio. Con pochi secchi d'acqua il minuscolo incendio fu spento.

I funesti effetti dell'alcool. Iersera verso le 11, venne accompagnato alla Guardia medica, un uomo che era in preda ad alcoolismo acutissimo e aveva una forte contusione alla fronte.

Il dottore d'ispezione dovette faticare non poco per farlo rinvenire.

La persona che l'accompagnava raccontò che avendo l'ubriaco rivolto parole offensive a un altro, era stato spinto, e, causa la sbornia era caduto e s'era ferito.

* Il bracciante Pasquale B., abitante in via di Rena, ieri, rincasato preso dal vino, si diede a commettere stranezze di ogni sorta, in preda a perturbanti allucinazioni. Data la sua eccitazione che faceva temere, gli abitanti della casa mandarono ad avvertire il sig. Treves, che, recatosi sopra luogo con due infermieri, persuase con le buone il pazzo a salire in vettura e lo accompagnò alle sale d'osservazione.

* Iersera verso le otto il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via Donadoni N. 26, per il bambino Rodolfo Boncina di 3 anni, il quale era sofferente per alcool ingoiato. Il dottore somministrò al piccino un emetico, che subito ebbe il suo effetto.

I famigliari che erano in preda a grande preoccupazione, raccontarono che alcuni conoscenti gli avevano dato da bere del vino.

Una sassata. Il ragazzo di 13 anni Giuseppe Saccheri, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, ieri giuocava con altri ragazzi quando uno di questi gli scagliò una pietra cagionandogli una ferita al parietale sinistro. Il colpito ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. + 7.5 - ore 2 pom. + 11.0. Altezza batromerica ore 12 mer. 763.0. Alta marea 2.20 ant. e 11.22. pom. - Bassa marea 6.33 ant. e 5.39 pom.

Ogni giorno una. Distrazione.

— Signor professore, mi pare che l'anno scorso ci siamo incontrati in qualche luogo.

— Sì, sì, è possibile, io vado qualche volta là.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La compagnia Lombardo rappresentò ieri, di giorno «Santarellina» e di sera «La stiratrice» con pubblico discretamente numeroso e molti applausi.

Questa sera si rappresenta «Boccaccio».

Fenice. Due pienone ieri al circo Guillaume.

Oggi rappresentazione con nuovi debutti.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. „Boccaccio" in 3 atti del m.o Suppè.
FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.
FILODRAMMATICO. Cinematografo „The Biograph". Ore 4, 6, 8.15. „La vita di Gesù".

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd: «Metcovich» da Venezia con 53 passeggeri; «Danubio» da Metcovich e scali con 19 pass.: i pir. a.-u. «Gundulich» da Poti; «Belrorie» da Arsa, carico di carbone con due maone («Ena» e «Maria») a rimorchio pure cariche di carbone; «Sebenico» da Metcovich e scali con 10 pass.; «Dubac» da North Shields; «Francesco Musner» da Cardiff; «Sipan» da Cattaro e scali; «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 39 passeggeri: il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda scali e Corfù con 7 pass.; i pir. ital. «Epiro» da Salahora scali e Venezia con 5 pass.; «Selinunte» da Palermo e Catania; i velieri ital. «Etra» da Rovigno, e «Famiglia» da Catania e Brindisi.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, e «Castore» per Brindisi, Costantinopoli e Batum.

Movimento dei piroscafi a.u.

«Austro-Americana». «Francesca» arrivò il 1. corr. a Nuova York, «Anna» arrivò il 2 a S. Nazaire, «Carolina» il 1. a Nuova York, «Jenny» partì il 2 da Pointe a Pitre per Marsiglia, «Margherita» arrivò il 3 a Barcellona, «Alice» proseguì il 30 p. p. da Palermo per Nuova York, «Laura» partì il 31 da Nuova York per Napoli e Palermo, «Oceania» proseguì il 31 da Las-Palmas per Napoli e Trieste, «Sofia» il 29 da Las-Palmas per Buenos-Ayres, «Federica» arrivò il 31 a Nuova Orleans.

Rissa sanguinosa a Pola.
Un marinaio impazzito.

Pola 5. In via Sissano c'è un'osteria all'insegna «Al Montecarlo» condotta da certa Maria Cuch, frequentata quasi esclusivamente da marinai e soldati. Verso le otto di stasera vi entrarono alcuni militi tra cui il triestino Rodolfo Jaschi, marinaio di quarta classe della nave "Tegetthoff" e certo Nicolò Gradisch, marinaio della stessa nave. Il Jaschi tolta la baionetta ad un soldato della territoriale, certo De Moro, commise ogni sorta di eccessi pestando con l'arma i tavoli e minacciando tutti. La Cuch accorse per allontanare i turbolenti, e il Jaschi le diede uno schiaffo, facendola cadere a terra. Allora anche il Gradisch le fu addosso. Accorse subito l'amante della Cuch, il marinaio Matteo Lucich della nave «Pluto» e visto di che si trattava prese in cucina un lungo coltello ed incominciò a menar colpi all'impazzata. Il più gravemente ferito fu il Jaschi che riportò una profonda ferita al collo. Il Gradisch riportò una larga ferita alla faccia.

Un altro ferito è il marinaio Locatello della «Tegetthof». Un borghese, certo Carlo Sbona, che entrava in quel momento nell'osteria, fu ferito pure alla faccia. I feriti corsero ad una vicina farmacia, dove furono prestate loro le prime cure da due medici. Il Jaschi ferito più gravemente fu poi condotto in vettura all'ospedale di marina. Il Locatello non si sa dove sia andato a finire. Lo Sbona fu trasportato all'ospedale provinciale.

* Stamane verso le 10 in via Sergia, un marinaio si spogliò della divisa e la fece a brandelli. Accorsero le guardie e fermarono il disgraziato che è certo Augusto Urban, marinaio della nave «Zara». Un picchetto di marinai lo condusse all'ospedale di marina.

Il campionato di lotta per dilettanti a Fiume.

Fiume 5. Il Club atletico fiumano che si è fatto organizzatore di un campionato di lotta per dilettanti, annunzia che tale campionato si svolgerà nel gran salone dell'Albergo Deak, il 12 corr. Oltre ai premi in medaglie, alla direzione sono pervenuti parecchi altri doni da assegnarsi ai vincitori.

Scarto.

Se a quel che al mondo v'è di più germanico
Tu strappi il *core*
Sono di luce origine
Caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHI - OGGI - OTTO - CHIOGGIOTTO.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Don GIUSTO CORONINI
Curato di Collalto (Borda)

spirò oggi alle 2 pom. nel bacio del Signore dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

Le desolate Famiglie CORONINI-TSCHERNE e BUCHER dànno la triste notizia, avvertendo che i funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di piazza Barriera vecchia.

TRIESTE, 5 Aprile 1908.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Rapito da crudel morbo volò al Cielo

ANTONIO FANELLI
d'anni 7½

Gli addolorati genitori **Carlo** ed **Elvira Fanelli**, il fratello, la sorella, la nonna **Giulia ved. Della Martina**, la zia **Eugenia Della Martina** dànno il triste annunzio ai congiunti ed amici.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Aprile 1908.

Il presente serve di partecipazione diretta.

†

Antonio De Rossi

morì improvvisamente questa mane.

La moglie ANNA e la figlia VITTORIA, profondamente addolorate, partecipano tanta sciagura ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Martedì 7 corr. alle ore 9½ direttamente al Cimitero.

TRIESTE. 5 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

GIOVANE signora, bella calligrafia, perfettamente tedesco, italiano, cerca occupazione. Offerte sub „La, 26" Piccolo. 9554

RAGAZZO per drogheria, cercasi prontamente. Via Conti N. 40. 3369

COMMESSO magazziniere ventiduenne, abile, che conosce le lingue tedesca e boema cerca posto quale manipolante, magazziniere oppure quale viaggiatore. Presentemente è occupato. Offerte sub „F. W." fermo posta centrale Trieste. 3424

CERCASI lavorante barbiere stabile fuori Trieste, 21 aprile. Indirizzo Piccolo. 3563

CAMERIERA parla francese, tedesco cerca posto in hotel. Offerte sub „Cameriera" al Piccolo. 3551

ITALIANO venticinquenne avendo già viaggiato per importante casa svizzera cioccolata cerca collocarsi come piazzista. Praticissimo generi alimentari. Offerte „H. K. Piccolo. 3773

CERCASI domestica. Kandler 8 III p. porta 9. 3791

IMPIEGATO desidera trovare per ore serali lavori copiatura, compilazione corrispondenza. tenitura per piccolo industriale ecc. anche domicilio. Modeste pretese. Offerte „Esattezza" Piccolo. 3787

SIGNORINA impiegata parla italiano e tedesco, dattilografa, assolta scuola commerciale, desidera migliorare posizione. Gentili offerte al Piccolo sub „Impiegata 20". 3783

CONTABILE italiano conosce lingua francese, partita doppia, dattilografia macchina calcolatrice, disponibile. Miti pretese. Offerte „C. 45" Piccolo. 3772

CERCO prontamente capace lavorante calzolaio. Donadoni 28. 3776

DOMESTICA brava amorosa bambini, cercasi. Via Cecilia 15. III. Antonic. 13263

CERCASI bravo lavorante fabbro per mobili ferro. Indirizzo al Piccolo. 3790

CERCANSI prontamente garzone, principianti sarte donna. Piazza Barriera 10, quinto. 3795

CERCASI prontamente ragazza pulita tutta giornata. Via Petrarca N. 3, p. II. 3804

CONOSCO perfettamente italiano, francese poco tedesco e, cerco posto di corrispondente. Offerte „Lyonnais" Piccolo. 9637

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta uomo, Coroneo 5, secondo, Turi. 3807

CERCASI garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3797

CERCASI garzona sarta uomo buona paga Fornasiero via Canova 18. 3806

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, che abiti paraggi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3808

CERCANSI prontamente garzone sarte da uomo. Piazza Goldoni 10, I. 3771

CERCANSI cuoca e cameriera con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3774

CERCO per Hotel cuoca, cameriera, portiere. cameriere caffè, cuoca, domestica, servitore privato. Agenzia Merlo, Piazza S. Caterina 2. 3779

CERCASI ragazza trattamento famigliare. Sabbadini, Fonderia 3, secondo piano. 13265

CERCASI brava domestica 24 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 12542

VISTA al mare affittasi elegante stanza. Via Miramar 23. 9646

OFFRESI balia sanissima a ore. Acquedotto 79, mezzanino, porta 2. 3707

ISTRUZIONE

CONTABILITA' tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale - bancario. dattilografia (scrivere macchina „Underwood" con dieci dita) tutto compreso fiorini quattro mensili per due lezioni settimanali, fiorini dieci mensili per un'ora di lezione giornalmente. — Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina 4. 3786

MONSIEUR cherche dame agée, distinguè, conversation francaise. Ecrire „Soirèe" Piccolo. 3604

SIGNORINE-Signori. Stasera ore 7 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 13260

MAESTRA piano Conservatorio, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3485

AFFITTANZE

CAUSA partenza subaffittasi 24 maggio quartiere tre stanze, camerino, cucina, gas. Via del Ponte N. 6, p. II, destra. 9575

QUARTIERI moderni casa nuova pronti per maggio oppure agosto due, tre camere. Rivolgersi Madonnina 13, apposito incaricato dalle 3-4.30. 3145

SIGNORE colto cerca pel primo maggio due stanze bene ammobiliate. Offerte sub „E. F. 3" al Piccolo. 3089

CENTRO affittansi due chiare stanze interne, vuote. Indirizzo al Piccolo. 3568

AFFITTANSI agosto: bottega tre fori, vetrine, via Lazzaretto vecchio 31; botteghino, Grumula 4. Rivolgersi quivi, secondo piano. 9379

AFFITTANSI quartieri camera e cucina al Cacciatore N. 128, Ferluga. 3557

AFFITTANSI, agosto, riva Grumula 4, grande magazzino e quartieri tre stanze, vista mare. Informazioni: secondo piano. 9553

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Acquedotto 91. 8651

AFFITTASI stanza ammobiliata cor. 20. Via Maurizio 10, II porta 9. 3800

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Giosuè Carducci 40. III destra 3777

AFFITTASI stanza ammobiliata, Rossetti 18, III. Signora presentatasi ieri può ripassare. 13166

PRONTAMENTE affittansi due camere cucina. Rivo 17, Barriera vecchia 16. 3785

AFFITTANSI prontamente quartieri Gretta 2 camere, cucina. Informarsi „Mercurio" via S. Nicolò 12, I. 9697

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, cantina. acqua, gas, vista mare affittasi anche giugno. Vicolo Ville 8. 9630

DA affittare un camerino ammobiliato Piazza Barbacan N. 2 IV piano, ingresso libero. 3794

SPLENDIDA stanza due finestre, mobili nuovi, stufa affittasi prontamente. Belvedere 31 pianoterra destra. 9704

SPLENDIDI quartieri 5 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, casa signorile massimo comfort affittansi. Acquedotto 70. 3711

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3 II destra. 12557

STALLA con quartiere affittasi per Agosto. Rivolgersi portinaio Conti 20. 3809

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata di 2 finestre. Belvedere 10, mezzanino porta 1. 3803

AFFITTASI in villino pressi via Rossetti quartiere due bellissime stanze, piccola cucina con grande orto. prezzo annuo 500 corone. Informazioni via Rossetti 65, osteria, dalle 3-6 pom. 3665

APPARTAMENTO. Via Giulia prospettante il giardino, primo piano. Otto stanze, bagno, dispensa, acqua, gas, luce elettrica, appigionasi per 24 Agosto Corone 2400.— Indirizzo al Piccolo. 3744

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI 2 letti suste eguali moderni. Barriera vecchia 25, III porta sul pergolo. 3778

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse sottogonne seta, stivali uomo signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1 Porta 13. 3781

VENDONSI due letti moderni massicci nuovi con relative suste solide ben lavorate con materassi nuovi (crine) tutto compreso florini 50. Altro letto completo fiorini 20. Lavamano, armadio, vetrina buon prezzo. Media 18 primo. 3795

DA vendere vestito grigio chiaro. Indirizzo Piccolo. 3660

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23 pianoterra. 2800

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 2598

LARDO affumicato a 72, formaggio Liptauer a 65 al chilo. Salumeria ungherese Via Giorgio Vasari 14, ex androna dell'Olmo. 9242

REFOSCO chi deve imbottigliare, rivolgasi Trieste, deposito bottiglie vuote ogni qualità, via Ombrelle 5; telefono 1849. 12436

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere „Levi" San Giacomo 7 (Corso). 3237

CERCO acquistare saldo prezzo case solidamente fabbricate, nuove, vecchie. Offerte „Circa 100.000" Piccolo. 3519

FONDO per fabbrica da vendere in bellissima posizione fior. 12000. Indirizzo al Piccolo. 3422

DISCHI, grammofoni modernissimi. grandioso assortimento, prezzi occasione. Wiegele. Belvedere 3. 8917

VENDONSI (pagamento settimanale, mensile) vestiti uomo, ragazzi, ombrelli, ombrellini, coltrinaggi. scendiletti, stoffe, quadri, ecc. Condizioni convenientissime. Madonnina quarantatre, primo. Levi. 9493

A Tricesimo (Friuli italiano) da vendere bellissima villa signorile con annesso giardino, orto, frutteto, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3521

FALEGNAME vende stanza letto legno duro, lavoro fino. Cecilia 14. 9688

LIBRERIA, libri. stivaloni, vestiti bordo, incerata, vendonsi via Cologna 23. II. 3787

SPLENDIDO braccialetto diamanti, anello, vendesi prezzo mitissimo, privatamente. Indirizzo Piccolo. 3485

IN campagna, vendesi bellissima casetta, quattro locali, con orto. Indirizzo Piccolo. 3633

VILLA campagna, spiaggia, vendesi pagamento buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3744

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE che sabato sera Casino impiegati, scambiò cappello duro, pregato portarlo ritorno, ritirando suo stesso luogo ove lasciato. 3780

SMARRITO sabato braccialetto oro a catena in Corso. Generosa mancia portandolo Corso 10, Sabbadini. 13264

SMARRITO mercoledì orologio con catenella argento. generosa mancia portandolo in Gretta 376. Corosiz. 3789

DIVERSI

DUE pom. Prego gentilmente ritirare. 3798

CAPELLI neri posta Barriera Vecchia. 13262

CASETTA, Giacchè siete così gentile di accordarmi un appuntamento trovatevi come avete detto voi martedì alle 8 pomeridiane davanti al palazzo del Lloyd facciata del mare. R. 3802

COM... Le feci paura che volle sviare? Dovrei comprendere il motivo! I suoi incantevoli sguardi e la sua divina bellezza mi hanno affascinato. Corso. S. Antonio. 3805

AURORA. Nel ricordo, nella speranza; nell'amore che doveva essere tutta una vita sono incessantemente con te. A mille a mille tutti i miei più affettuosi pensieri. Tuissimo. 13250

JERCHIG, Pozzacchera 2, riparazione tutte qualità bilancie, pesi, per riassaggiare. 8904

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale „Il Mercurio Triestino", via S. Nicolò 12, I. 2550

SIGNORINA onesta cerca persona gentile che imprestasse 100 C. per tre mesi. Offerte al Piccolo. „R. L. 100". Preme. 3799

SOLIDO impiegato cerca giornata corone 300, garanti. Offerte Piccolo sub „Giornata". 3801

ATTENZIONE! Breve, divertente, elegante commediola: „Signorina buona famiglia". Librerie: Acquedotto 2. 3574

SARTA brava confeziona vestiti signore, bambini prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3501